



**C.A.S.T. ASSISI ONLUS**  
CENTRO ATTIVITÀ SULLE TOSSICODIPENDENZE

**LIBERI DI RICOMINCIARE**

**BILANCIO SOCIALE  
2023**

---

**Predisposto ai sensi dell'art. 14 del  
decreto legislativo n. 117/2017**

# INDICE

## Lettera del presidente

### **1. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale.**

### **2. Informazioni generali**

- 2.1 CAST ASSISI Onlus in pillole
- 2.2 La Visione e la Missione
- 2.3 Le attività statutarie
- 2.4 Collaborazioni
- 2.5 Il contesto di riferimento

### **3. Struttura, governo e amministrazione**

- 3.1 La base sociale
- 3.2 Gli organi statutari
- 3.3 La struttura organizzativa e i sistemi di gestione
- 3.4 Le parti interessate

### **4. Le persone che operano per CAST ASSISI ONLUS**

- 4.1 Il personale retribuito
- 4.2 I volontari e i tirocinanti
- 4.3 Politiche e iniziative di gestione, valorizzazione e formazione del personale
- 4.4 Salute e sicurezza
- 4.5 Contratto e compensi

### **5. Obiettivi e attività**

- 5.1 Il processo di ascolto e ammissione nei programmi per le dipendenze
- 5.2 I programmi residenziali per adulti sulle dipendenze
- 5.3 Il profilo degli utenti e i servizi fruiti
- 5.4 I risultati dei programmi residenziali

### **6. Situazione economico-finanziaria**

- 6.1 Quadro generale
- 6.2 I proventi
- 6.3 Gli oneri
- 6.4 L'attività di raccolta fondi e di richiesta di contributi

### **7. Altre informazioni**

- 7.1 Informazioni di tipo ambientale
- 7.2 Altre informazioni non finanziarie
- 7.3 Contenziosi e controversie

### **8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo**

- 8.1 Relazione sul bilancio sociale

# LETTERA DEL PRESIDENTE

*Gentilissimi colleghi Consiglieri e dottori membri del Collegio, cari signori Soci, nel 2023 siamo stati impegnati in alcuni ambiti che possiamo definire prioritari.*

*Fino alla fine dell'estate, abbiamo dovuto affrontare la ricostruzione della capacità di gestione e di accoglienza dei nostri utenti, cercando di favorire il più possibile il ripristino di un flusso di ingressi eterogeneo, costante e diffuso nelle quattro strutture che abbiamo in gestione.*

*Si è dovuto lavorare intervenendo sulla relazione con i servizi invianti e sulla valutazione, più ampia ed estesa, dei casi che progressivamente, per fortuna nell'ultimo quadrimestre con nuova accelerata frequenza, ci venivano inviati.*

*I risultati sono emersi, appunto, nel periodo finale dell'anno ed i segnali relativi all'anno corrente, paiono offrire spunti positivi, confermativi e confortanti.*

*Abbiamo, poi, cercato di garantire, per quanto possibile e con le limitazioni di spesa che ci eravamo imposti, le attività di manutenzione e miglioramento delle sedi operative, oltre che della nuova sede di Spoleto.*

*Si è voluto, rispondendo ad alcuni bisogni espressi dal personale dipendente e concretamente verificati, riprendere un profondo lavoro di formazione, confronto e valutazione con un esperto esterno e qualificato. Sia per ciò che riguarda le dinamiche di relazione interne, sia per le modalità di approccio e studio dei vari casi clinici.*

*Ciò è stato determinante per migliorare i rapporti tra gruppi di lavoro omogenei ma non sempre in contatto tra loro: questo impegno prosegue, con un evidente miglioramento ed un progressivo raggiungimento degli obiettivi prefissati.*

*Abbiamo avuto, nella parte finale dell'anno, le verifiche della Regione Umbria per l'accreditamento istituzionale: un passaggio complesso, articolato, faticoso, costoso, talvolta assorbente che però si è concluso con ammirevoli e imprescindibili risultati positivi.*

*Al riguardo, desidero ringraziare tutte le lavoratrici e i lavoratori della nostra azienda che, ciascuno nei propri e diversificati ruoli, hanno saputo aggiungere all'abituale impegno quotidiano, una disponibilità ulteriore, per far sì che il percorso istituzionale regionale, non fosse minato da ostacoli e compromettenti errori metodologici.*

*E' stato necessario approcciare con consapevolezza alle ormai frequenti criticità oggettive derivanti dalla gestione di budget spesso inadeguati, da parte dei servizi nelle aziende sanitarie, con inevitabile incidenza sulla capacità di invio e di presa in carico: con ripercussione, di conseguenza, sulle nostre possibilità di porre in essere ricavi.*

*L'aumento dei prezzi e dei valori delle materie prime e l'inevitabile - seppur minimo - aumento dei costi del personale, si ricorda non determinato dalla effettiva quantificazione degli*



*utenti ospiti ma dalle regole generali di accreditamento elaborate sui posti autorizzati e non occupati, hanno poi ulteriormente inciso sulla sintesi economica e finanziaria che sottoponiamo alla vostra attenzione.*

*Stiamo affrontando un inesorabile ricambio generazionale tra gli addetti.*

*Come già anticipato nel 2022, si sono sommate alcune interruzioni di rapporti di lavoro, per ragioni di età, per malattia, per volontarie e libere iniziative: questo determina impegni di spesa e difficoltà organizzative che vanno affrontate con prudenza e consapevolezza.*

*E' stato dedicato molto lavoro alla difficile valutazione e selezione di nuovo personale ed è stata affrontata, si spera sempre in modo adeguatamente partecipato, la complessa fase del ricambio e della integrazione negli spazi lavorativi.*

*Il tema del lavoro di gruppo, della fusione delle competenze e della interpretazione sinergica dei ruoli, resta una delle questioni prioritarie e centrali, se vogliamo affrontare il prossimo futuro con senso di responsabilità ed una giusta parte di ambizione.*

*Non sono mancate, e anzi si sono consolidate, la piena collaborazione degli operatori e del personale amministrativo, la dedizione continua al lavoro dei responsabili delle strutture, la proficua e profonda partecipazione dei nostri medici, che qui ancora voglio evidenziare, e non si è disattesa la necessaria relazione con le famiglie, quando possibile e ritenuto proficuo, e con le aziende sanitarie.*

*Il 2023, inoltre, ha di nuovo confermato i radicali ed inesorabili cambiamenti del nostro settore di competenza.*

*Le dipendenze si confermano un tema ed anzi un problema da affrontare con approcci multidisciplinari: si intrecciano nei nostri interventi, vicende sanitarie, giuridiche, sociali e persino politiche che sempre di più ci impongono flessibilità, capacità di adattamento, adozione di nuove pratiche.*

*Siamo un ente che, nel corso dei decenni, si è integrato nel sistema sanitario e sociale del settore, in un contesto di azioni plurime e diversificate. Eppure, osservando quanto accade in questo complicato ambito, l'autorevolezza e la competenza non bastano.*

*Dobbiamo insistere sulla formazione e sull'integrazione dei nuovi operatori, immaginando concretamente e con pragmatismo un futuro vicinissimo, in cui i nostri ospiti utenti affrontano il loro percorso riabilitativo in modo quasi personalizzato, nel solco della nostra sempre viva traccia storica metodologica.*

*Abbiamo il dovere, e ne avvertiamo con responsabilità il peso, di tentare di fondere un metodo di fatto ritenuto universale, con un approccio si potrebbe dire sartoriale.*

*Questa è, se mi è concesso un termine non troppo sobrio, la vera sfida: rimanere fedeli alla nostra cifra operativa e alle nostre caratteristiche, cercando allo stesso tempo di guardare oltre, di valorizzare i rapporti - seppure talvolta fragili - con il tessuto sociale locale, di non soffermarsi troppo sull'obiettivo (risultato) clinico, unendo questa primaria necessità ai concetti di contenimento e stabilizzazione.*

*Occorre sforzarsi in questa direzione, con coraggio e, persino, con una certa dose di fantasia.*

*La commistione tra dipendenze patologiche, ambiti psichiatrici, disagio sociale, vicende giurisdizionali, ci guida verso traguardi non semplici ma inevitabili. Se vogliamo mantenere la nostra capacità, per così dire, produttiva.*

*Abbiamo le strutture e le risorse per essere operativi e per guardare avanti con fiducia.*

*E' bene, in ogni caso, porre l'attenzione, non in modo limitato, ai risultati economici che*

*possiamo offrire alla valutazione dei nostri soci. L'aumento delle rette giornaliere regionali applicate ai servizi erogati, così faticosamente ma con costanza e determinazione raggiunto, ha consentito una maggiore capacità assorbimento e di gestione.*

*Abbiamo mantenuto le attività di intervento ed interlocuzione presso le sedi delle aziende sanitarie del territorio nazionale ed abbiamo ancora una volta valorizzato le nuove forme di assistenza terapeutica per utenti psichiatrici, per le donne con i figli, per utenti con una ridotta capacità di relazione o funzionalità, prevalentemente orientati ad una permanenza in struttura di maggiore durata.*

*La nostra partecipazione attiva e con ruoli primari nell'ambito del Cear - coordinamento degli enti accreditati regionali - ci consente di avere una frequente e diretta interlocuzione istituzionale con la Regione Umbria ovvero con le sue strutture dirigenziali che si occupano dei nostri ambiti. Questo percorso va difeso e coltivato, a prescindere dalle linee politiche e dalle scelte strategiche - purtroppo talvolta gravemente deficitarie - che l'Ente territoriale assume.*

*Nelle difficoltà operative sopra accennate, è stata comunque confermata la volontaria Certificazione di Qualità ISO 9001:2015 ed estesa alla sede di Strettura e anche questo attesta che abbiamo l'onore e l'onere di appartenere a un ente laico e libero, nel quale la fiducia reciproca, la capacità di rinnovarsi e l'indipendenza, determinano una gestione efficace, che ci consente di guardare al futuro con fiducia.*

*Abbiamo insistito convintamente nel voler lavorare seguendo una linea di trasparenza assoluta e totale: nelle relazioni con i lavoratori, con i fornitori, con i consulenti, con gli istituti di credito, con gli enti pubblici.*

*L'attività che si svolge nelle sedi gestite dalla associazione è interamente tracciata, tracciabile, verificabile e disponibile su piattaforme elettroniche.*

*Il nostro bilancio evidenzia quanto premesso e ci impone, ancora una volta e come lo scorso anno, la necessità di agire con prudenza e scrupolo.*

*Dobbiamo lavorare per garantire una costante affluenza e permanenza di utenti, verosimilmente prossima al 90% della capienza e, ove possibile, una rivalutazione di costi e spese ordinarie.*

*In questo senso, il nuovo piano tariffario, probabilmente prossimo alla promulgazione, ci consegnerà un pacchetto di opzioni maggiori e più possibilità di ricavo.*

*Concludo ringraziando tutti i nostri ospiti, i servizi pubblici, i nostri consulenti liberi professionisti, il collegio dei revisori non solo per il lavoro tecnico e di controllo ma anche per il supporto morale mai superficiale, gli operatori tutti ed il personale amministrativo.*

*Il Presidente, Emidio Gubbiotti  
Assisi,*

# 01

## METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE



L'Associazione Cast Assisi Onlus, attraverso il bilancio sociale, intende rendere noto in maniera ampia e dettagliata, il proprio operato, nell'interesse dei soggetti che, a vario titolo, si rapportano con l'ente stesso. I contenuti in esso descritti sono riferibili al periodo 01 gennaio 31 dicembre 2023.

Il presente bilancio sociale è stato redatto in ottemperanza alle Linee guida per la sua redazione, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali il 04 Luglio 2019, seguendo in maniera pedissequa la struttura proposta e rispettando i principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità.

# 02

## INFORMAZIONI GENERALI

### 2.1 C.A.S.T. ASSISI ONLUS IN PILLOLE

L'associazione C.A.S.T. Assisi Onlus, costituita nel 1987, gestisce quattro comunità terapeutiche, collocate nel territorio della Regione Umbria, che prestano assistenza riabilitativa, educativa, psicologica e sociale a soggetti dipendenti da sostanze stupefacenti o psicotrope, da alcool e da gioco d'azzardo, attraverso la promozione della dignità della persona ed il perseguimento di uno stato di progressiva autonomia e maturità.

Il servizio è erogato da un'equipe di psicologi, educatori, operatori e sociologi, coadiuvata da un responsabile di struttura e da medici psichiatri presenti in sede, seguendo le linee di intervento di un progetto terapeutico-riabilitativo residenziale individuale.

Il C.A.S.T. opera esclusivamente in regime di convenzione e di accreditamento con il Sistema Sanitario Regionale e Nazionale. Le nostre Strutture Terapeutiche sono accreditate presso la Regione Umbria e regolarmente convenzionate con le Aziende Sanitarie territorialmente competenti, nel rispetto della Delibera della Giunta Regionale n. 1057/2002.



<b>Ragione Sociale</b>	C.A.S.T. ASSISI ONLUS
<b>Partita Iva</b>	01685580548
<b>Codice Fiscale</b>	94016620547
<b>Anno Costituzione</b>	1987
<b>Sito Internet</b>	www.castonlus.it
<b>Codice Ateco</b>	87.90.00
<b>SEDE LEGALE</b>	Indirizzo: Via Raffaello int.7 c/o centro comm.le Big Center – S. Maria degli Angeli – 06081 Assisi PG Tel: 0758043043 Email: info@castonlus.it Pec: castonlus@pec.it Persone di riferimento per l'ufficio amministrativo: Emanuela Filippucci, Cristina Cristofani
<b>SEDI OPERATIVE</b>	Spello, Spoleto_Baiano, Assisi_San Gregorio, Spoleto_Stretura
<b>Spello</b>	Tipologia di servizio: accoglienza diagnostico residenziale e servizio terapeutico riabilitativo residenziale Indirizzo: Loc. Vaone, 6 Spello (PG) Tel: 0742301199 Email: castspello@libero.it PEC: cast_spello@pec.it - info@castonlus.it Posti letto accreditati: 30 di cui 18 servizio di accoglienza diagnostico residenziale e 12 servizio terapeutico riabilitativo residenziale Staff: equipe multidisciplinare composta da 1 responsabile di struttura, 1 medico responsabile sanitario della struttura, 3 psicologi, 1 educatore, 1 assistente sociale, 4 OSS e 1 amministrativo.
<b>Spoleto_Baiano</b>	Tipologia di servizio: servizio terapeutico riabilitativo residenziale e servizio specialistico residenziale di comorbilità psichiatrica Indirizzo: Via acquasparta, 20 Spoleto (PG) Tel: 0743539561 - 0743522701 Email: cast_baiano@libero.it PEC: cast_baiano@pec.it - info@castonlus.it Posti letto accreditati: 30 di cui 18 servizio terapeutico riabilitativo residenziale e 12 servizio specialistico residenziale di comorbilità psichiatrica Staff: equipe multidisciplinare composta da 1 responsabile di struttura, 2 medici di cui 1 responsabile sanitario della struttura, 4 psicologi, 4 OSS e 1 amministrativo

### Assisi\_San Gregorio

Tipologia di servizio: servizio terapeutico riabilitativo residenziale e servizio specialistico residenziale di comorbilità psichiatrica

Indirizzo: Loc. San Gregorio, 30 Assisi (PG)

Tel: 0758039667

Email: cast\_sangregorio@libero.it

PEC: cast\_sangregorio@pec.it - info@castonlus.it

Posti letto accreditati: 24 di cui 12 servizio terapeutico riabilitativo residenziale e 12 servizio specialistico residenziale di comorbilità psichiatrica

Staff: equipe multidisciplinare composta da 1 responsabile di struttura, 1 medico responsabile sanitario della struttura, 5 psicologi, 3 OSS e 1 amministrativo

### Spoletto\_Strettura

Tipologia di servizio: servizio terapeutico riabilitativo residenziale e servizio specialistico residenziale per utenti con figli minori al seguito

Indirizzo: Via Flaminia 57,58 Strettura di Spoleto (PG)

Tel: 074354411, 074344135

Email: caststrettura@libero.it

PEC: cast\_strettura@pec.it - info@castonlus.it

Posti letto accreditati: 32 di cui 18 servizio specialistico residenziale per utenti con figli minori al seguito e 14 servizio terapeutico riabilitativo residenziale

Staff: equipe multidisciplinare composta da 1 responsabile di struttura, 1 medico responsabile sanitario della struttura, 4 psicologi, 1 educatore, 4 OSS e 1 amministrativo



## 2.2 LA VISIONE E LA MISSIONE

L'Associazione ha quali principi fondamentali della sua missione:

- la promozione del potenziale sociale della persona, ossia promuovere l'integrazione e l'inclusione sociale, coinvolgendo i diversi portatori d'interesse del territorio nei servizi alla persona e all'Associazione;
- lo sviluppo del principio della sussidiarietà, ossia promuovere l'auto-organizzazione dei cittadini;
- la trasparenza gestionale.

Nell'ambito della tossicodipendenza l'Associazione intende:

- Evitare la dogmatizzazione del modello di approccio prescelto;
- Mettere al centro del problema e delle varie fasi di sviluppo della relazione terapeutica la complessità esistenziale della persona e i suoi diritti;
- Far propri tutti i presupposti scientifici, teorico-pratici e culturali che guidano l'operare nelle diverse dimensioni della tossicodipendenza.

L'Associazione focalizza la sua attività sull'utente attraverso le seguenti norme deontologiche:

- Nessuna discriminazione nell'erogazione delle prestazioni può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche;
- l'Associazione che eroga assistenza educativa, psicologica e sociale alle persone dipendenti da sostanze stupefacenti, garantisce che gli ospiti, prima dell'ammissione, siano esaurientemente informati sull'organizzazione, i principi ispiratori, i criteri e gli obiettivi del programma di intervento, i metodi adottati e le regole di vita comunitaria di cui si richiede il rispetto;
- l'Associazione riconosce i diritti umani e civili di ogni persona inserita nei propri programmi ed esclude, nelle diverse fasi dell'intervento, qualsiasi forma di minaccia o coercizione fisica, psichica e morale, garantendo, in ogni momento, la volontarietà dell'accesso, della permanenza nella struttura e delle dimissioni;
- l'Associazione riconosce il diritto dell'ospite al proseguimento della cura in corso qualora sia stata prescritta da altre figure terapeutiche nella fase precedente al programma comunitario, riservandosi di ridiscutere con queste ultime l'aggiornamento o eventuali modificazioni. L'Associazione lavora in stretta collaborazione con i servizi invianti di competenza;
- l'Associazione svolge la propria attività in ambienti che offrono la possibilità di una maturazione psicofisica ed emotiva di tutti gli ospiti, senza discriminazioni o emarginazioni relative alle condizioni anagrafiche, sociali, culturali, politiche e religiose ed allo stato di salute fisica o psichica;
- l'Associazione promuove la dignità della persona umana quale valore prioritario e, dunque, persegue il raggiungimento, da parte dei soggetti inseriti nella struttura, di uno stato di progressiva maturità e autonomia;
- l'Associazione opera con finalità socio-riabilitative e assicura che il tempo di residenza nelle strutture non sia superiore alle reali necessità dell'ospite;
- i ruoli e le responsabilità sono attribuiti nel rispetto dei diritti e della dignità dell'ospite, finalizzati al perseguimento degli obiettivi del programma terapeutico. A tale scopo, quindi,

gli operatori devono disporre della necessaria competenza, acquisita attraverso una formazione adeguata di base e specialistica e attività di aggiornamento;

- l'Associazione rende pubbliche, con modalità d'informazione verbali e scritte, le metodologie degli interventi, i principi informativi che ne guidano l'attività, la definizione delle fasi e dei tempi complessivi di svolgimento del progetto riabilitativo e i principali aspetti degli interventi di carattere psicologico, educativo e sociale predisposti e attuati;
- l'Associazione registra tutte le informazioni necessarie al monitoraggio del programma terapeutico e degli ospiti, fatta salva la tutela della riservatezza degli ospiti secondo le normative vigenti, e si impegna a rendere disponibili, sempre nei limiti imposti dal segreto professionale, dati corretti e aggiornati sui risultati terapeutici e socio-riabilitativi conseguiti.

---

## 2.3 LE ATTIVITA' STATUTARIE

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di attività di interesse generale, aventi ad oggetto interventi e servizi sociali, sanitari e prestazioni socio-sanitarie.

**FINALITÀ GENERALI:** L'Associazione ha dunque lo scopo di promuovere e prestare in ogni forma possibile e lecita l'aiuto materiale e morale che, fondato sul principio della solidarietà umana, sia idoneo a liberare qualsiasi individuo, in particolare i tossicodipendenti, dallo stato di indigenza psichica, psichiatrica e fisica.

**FINALITÀ SPECIFICHE:** l'Associazione svolge attività di assistenza sociale e socio sanitaria; promuove e organizza, ogni tipo di attività che persone singole o in qualsiasi forma organizzate, vogliano espletare al suddetto fine e, perciò, anche mediante incontri, dibattiti, convegni, esposizioni e in generale qualsiasi manifestazione che, anche con pubblicazioni o diffusioni a mezzo stampa o radio televisione, social network e piattaforme web, siano atte a sensibilizzare la società civile alle necessità degli indigenti.

L'Associazione può anche esercitare attività diverse da quelle precedentemente indicate, in via secondaria e non prevalente, strumentali rispetto alle finalità di interesse generale.

L'Associazione può anche esercitare attività di raccolta fondi, attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nel rispetto dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

---

## 2.4 COLLABORAZIONI

Dal 2017 l'associazione CAST è membro fondatore e costituente del C.E.A.R. (coordinamento enti accreditati della regione), un ente rappresentativo, che consente agli aderenti (ossia tutto il settore del privato sociale che in varie forme si occupa di dipendenze patologiche nella Regione Umbria) un dialogo diretto con gli uffici regionali preposti all'accreditamento, al controllo e alla programmazione nel settore d'intervento.

I funzionari della regione partecipano e collaborano attivamente all'elaborazione degli obiettivi e alla stesura di programmi di lavoro condivisi. Questa iniziativa rappresenta uno strumento di

tutela, promozione e garanzia per l'associazione che deve essere custodito e confermato per il futuro.

Nel 2023 la collaborazione ha riguardato prevalentemente:

- le modifiche introdotte dal RR n° 2 del 12 aprile 2022, modificato dal RR n° 1 del 25 gennaio 2023, inerenti i requisiti aggiuntivi delle strutture per persone con dipendenze patologiche;
- il DGR n° 1121 del 31 ottobre 2023, inerente all'inserimento della figura del responsabile della gestione del rischio clinico e sanitario (clinical risk manager o patient safety&quality manager);
- l'adeguamento delle rette all'indice ISTAT e la partecipazione ai tavoli di discussione, per la modifica delle rette indicate nella delibera 1057, a fronte dei nuovi standard del personale sanciti dai regolamenti indicati sopra.

---

## 2.5 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

**CONTESTO NORMATIVO:** L'associazione opera in un contesto normativo nazionale finalizzato all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio (DPR 14/01/1997), ferme restando le competenze della regione Umbria in materia di autorizzazione sanitaria e accreditamento. La delibera della Giunta Regionale 1057/2002 recepisce le disposizioni del DPR di cui sopra per la determinazione dei requisiti minimi e sancisce i requisiti ulteriori, incluso l'accreditamento. L'autorizzazione e l'accreditamento rappresentano una condizione necessaria per poter lavorare in nome e per conto del servizio sanitario nazionale. Tutte le strutture gestite dall'associazione sono regolarmente autorizzate (DD 1334 del 27/02/2004 - Madonna di Baiano; DD 9720 del 12/11/04 - San Gregorio; DD 7939 del 16/09/05 - Spello; DD 174 del 22/01/08 - Strettura) ed accreditate. Nel 2017 si è costituita l'associazione C.E.A.R. (coordinamento enti accreditati della regione), un ente rappresentativo, che consente agli aderenti (ossia enti del settore del privato sociale che in varie forme si occupano di dipendenze patologiche nella Regione Umbria) un dialogo diretto con gli uffici regionali preposti all'accreditamento, al controllo e alla programmazione nel settore d'intervento, all'elaborazione degli obiettivi e alla stesura dei programmi di lavoro. L'obiettivo è quello di divenire parte attiva del processo decisionale del sistema normativo regionale. A livello locale, l'Associazione stipula delle convenzioni con le ASL del territorio in cui sono ubicate le sedi operative (USL Umbria 1 e USL Umbria 2), di durata pluriennale, finalizzate alla verifica della sussistenza dei requisiti strutturali, del personale, delle tariffe e della formazione. La convenzione rappresenta lo strumento attraverso il quale l'Associazione realizza le prese in carico di utenti provenienti anche da altre regioni; è la garanzia della conformità e dell'adeguatezza delle strutture.

Il 20 aprile 2022, la regione Umbria ha emanato un regolamento regionale (disciplina in materia di requisiti aggiuntivi e classificazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di assistenza territoriale extra ospedaliera) che sarebbe dovuto divenire operativo da aprile 2023. Il documento è stato modificato con regolamento regionale n° 1 del 25 gennaio 2023, che ha ulteriormente prorogato la scadenza dei termini di adeguamento ad aprile 2024. Le modifiche principali che dovranno essere apportate, riguardano l'obbligo delle figure in organico del direttore sanitario e degli infermieri. Il regolamento sostituirà l'attuale delibera 1057/2022. Il CEAR ha partecipato

ad un tavolo di discussione, poichè la normativa è stata redatta considerando principalmente le strutture sanitarie. Risulta pertanto poco affine al settore socio sanitario, per cui determinati standard sono eccessivi, se rapportati al tipo di servizio offerto. In particolare è stata avanzata la proposta che il direttore non sia un medico, ma uno specialista (psicologo/psicoterapeuta) e che l'infermiere non sia presente in struttura per il monte ore stabilito. Inoltre è stato proposto che il conteggio delle figure professionali fosse calibrato sui posti letto convenzionati e non sul monte ore di assistenza giornaliera ad utente, come avveniva nella delibera 1057. Le proposte suggerite sono ancora al vaglio della commissione, ma è stato stabilito che nessun adempimento verrà adottato fino a quando non si adegueranno le rette alle nuove richieste.

Nei mesi di novembre e dicembre (con proroga successiva a gennaio) si sono svolti gli audit di accreditamento della regione Umbria nelle 4 sedi dell'associazione. Si sono conclusi senza il rilascio di non conformità. Allo stato attuale tutte le strutture sono accreditate in ottemperanza al modello di accreditamento della regione Umbria (Strettura DD 01.12.2023 n° 12881, Baiano DD 01.12.23 n° 12882, Spello DD 12.01.24 n° 300, San Gregorio DD 25.01.24 n° 826) che prevede due diverse check list (requisiti generali e requisiti specifici), all'interno delle quali sono descritti 120 requisiti, essenziali e aggiuntivi, che tutte le aziende che presentano domanda di accreditamento sono chiamate a soddisfare. Si tratta di un sistema complesso e impegnativo, che richiede la partecipazione di tutti coloro che a vario titolo operano all'interno dell'associazione.

**CONTESTO ECONOMICO E DI MERCATO:** Coinvolgente prevalentemente le ASL e i comuni delle regioni Umbria, Lazio, Marche, Abruzzo, Campania, Calabria, Puglia e Sicilia; solo occasionalmente Toscana e Friuli Venezia Giulia, raramente Trentino e Lombardia. La collaborazione scaturisce dalla capacità dell'Associazione di rispondere alle diverse esigenze che si palesano nelle realtà sopra elencate e, a volte, nella totale incapacità di alcune regioni di offrire, nel contesto pubblico e privato, un servizio analogo a quello offerto dal CAST. Nella regione Abruzzo, ad esempio, non sono presenti comunità che erogano assistenza ad utenti di comorbilità psichiatrica; l'Associazione negli anni ha quindi stabilito un rapporto quasi esclusivo con essa, legato comunque ai budget di spesa autorizzati, per prestazioni svolte fuori regione in favore di utenti appartenenti ai servizi invianti: il fatto di non avere strutture analoghe nel proprio territorio non può sempre rappresentare la giustificazione agli inserimenti extraterritoriali. La peculiarità del servizio offerto dalla sede di Strettura, quasi esclusivo nel centro Italia, ha consentito negli anni di avere una struttura che risulta pienamente occupata 365 giorni l'anno e una lista di attesa, spesso con tempi lunghissimi di inserimento. Il rapporto economico si concretizza in impegnative di ricovero che rappresentano il titolo attraverso il quale è possibile emettere fatture, nel rispetto delle tariffe imposte dal SSN umbro. I contratti stipulati con enti pubblici rappresentano l'unica fonte di ricavo a bilancio (proventi e ricavi da attività tipiche). Si è reso necessario, inoltre e di conseguenza, negli anni, attivare delle procedure di recupero del credito sia giudiziali che stragiudiziali in maniera sistematica, che hanno reso possibile una concreta certificazione degli importi e una notevole riduzione dei tempi di incasso. Al riguardo ha anche contribuito positivamente l'attuazione della procedura di fatturazione elettronica. Tali azioni sono sempre risultate efficaci in regioni come il Lazio e l'Abruzzo, con cui spesso si è giunti ad accordi transattivi, ma che invece faticano a concludersi nella regione Calabria, con la quale spesso si è giunti ad azioni di pignoramento. I rapporti economici con i Comuni, debitori per le presenze giornaliere dei minorenni nella sede di Strettura, risultano complessivamente soddisfacenti; tuttavia alcune criticità si registrano nella regione Lazio (Terracina, Castrocielo, Rieti). L'associazione attua costantemente azioni di monitoraggio sull'acquisizione dell'impegnativa di ricovero, poiché essa rappresenta l'unico titolo in suo possesso, a garanzia del credito.

Nel triennio 21/22/23 (parziale) si è registrato il numero più basso di presenze mai registrato nel

corso degli anni. Le restrizioni covid e l'obbligo per alcune regioni di stabilire accordi contrattuali extraregione, hanno influito notevolmente negli invii per l'anno 2022 e per il 2023. Prevalentemente nell'ultimo trimestre dell'anno, la situazione è mutata, poiché le sedi di San Gregorio, Baiano e Strettura hanno raggiunto pressoché il massimo della capienza. Unica sede che ha tardato a riprendersi è quella di Spello, per cui il potenziamento del servizio terapeutico riabilitativo della proposta M.A.P.P.E. dovrebbe consentire di mantenere costante la lenta ripresa, previa promozione della stessa ai servizi invianti.

Nella nuova sede di Collerisana, in cui si trasferirà la sede di Strettura, i lavori di ristrutturazione non sono ancora terminati. Considerata la possibilità di usufruire di ampi spazi esterni, di una piscina, di laboratori didattici e stanze polifunzionali, è auspicabile il consolidamento dei rapporti con gli utenti e i servizi invianti. Inoltre la vicinanza alla città di Spoleto consentirà spostamenti più agevoli e maggiore partecipazione al contesto sociale cittadino. Tutti i servizi verranno invitati alla festa di inaugurazione che si terrà presumibilmente nel mese di giugno 2024.

**CONTESTO SOCIO CULTURALE:** L'Associazione opera in un contesto socio culturale che ha spesso evidenziato criticità nell'accettazione del fenomeno delle dipendenze patologiche e che, negli anni, ha portato la stessa a prediligere zone periferiche in cui ubicare le proprie sedi operative. Le difficoltà maggiori si riscontrano nella fase conclusiva del programma terapeutico: il reinserimento sociale. L'utente trascorre la maggior parte del tempo di permanenza in programma all'interno delle sedi CAST e solo al termine del percorso gli viene data la possibilità di uscire per cercare un lavoro, che dovrebbe consentirgli di acquisire un'autonomia abitativa ed economica. Mentre in passato l'utenza tendeva a rimanere nei pressi delle sedi operative, mantenendo così rapporti con la struttura, nel corso degli anni, la crisi economica, locale e nazionale, ha complicato tale permanenza e costretto gli utenti a tornare nei loro paesi di origine, mettendo in seria discussione i risultati raggiunti in Comunità, a causa del trasferimento in un territorio in cui, né i servizi competenti territorialmente né i familiari, avevano la possibilità di offrire un supporto concreto, a chi fino a quel momento aveva vissuto in un contesto altamente protetto. Mediante la collaborazione con società di formazione, i Centri per l'Impiego e la partecipazione a bandi di gara, in collaborazione con altre associazioni del settore, si sta tendendo di creare le condizioni perché l'utenza possa acquisire delle competenze specifiche e spendibili su tutto il territorio nazionale, anche mediante la realizzazione di tirocini formativi retribuiti. Questo è ciò che chiedono i servizi invianti e che, non senza difficoltà, l'Associazione tenta costantemente di realizzare.

Con la conclusione dell'emergenza sanitaria, è ripresa per gli utenti la possibilità di effettuare uscite controllate, in considerazione del fatto che, una parte da sempre imprescindibile del programma terapeutico, con importanti ricadute sul piano tanto della cura delle condizioni psichiche e del superamento della dipendenza, quanto della riabilitazione, dell'autonomizzazione e del reinserimento sociale e occupazionale, prevede una fase di reinserimento graduale e programmato. Le uscite dell'ospite dalla struttura, ad oggi, sono riprese regolarmente.

Di fondamentale importanza risulta inoltre il ruolo delle famiglie nel percorso terapeutico. In passato rappresentava un valido supporto e un alleato imprescindibile nelle scelte terapeutiche. Il cammino da percorrere era condiviso e non erano rari i casi in cui, al percorso dell'utente in comunità, si affiancava quello dei familiari nei servizi territorialmente competenti. Gli incontri congiunti organizzati nelle strutture, avevano la duplice funzione di rafforzare la motivazione dell'utente e considerare la permanenza in struttura come l'unica scelta possibile, per una proficua risoluzione della problematica. I profondi mutamenti subiti della società moderna hanno invece generato cambiamenti radicali negli assetti familiari e nel rapporto genitori-figli, che hanno avuto delle ripercussioni anche nelle cause che determinano la tossicodipendenza. In alcuni casi, sempre più frequenti, i genitori rappresentano la causa dei problemi dei propri figli, e sono un vero e

proprio ostacolo nel proficuo svolgimento del percorso terapeutico, tanto da determinare un allontanamento degli stessi dalle strutture, almeno fino a quando l'utente non riesca ad avere una forte motivazione personale alla permanenza in programma e una corretta consapevolezza del ruolo del familiare nel cammino terapeutico dell'utente. I colloqui telefonici con il Responsabile di struttura, un cammino parallelo nei servizi competenti territorialmente e gli incontri protetti in struttura, solo dopo aver acquisito le garanzie necessarie, sono l'unica alternativa possibile per far fronte a questo cambiamento sociale.

La pandemia e la relativa osservanza dei provvedimenti normativi in vigore, hanno determinato l'interruzione delle visite dei familiari nelle strutture. Per evitare che tale imposizione avesse delle ripercussioni sul percorso degli utenti e sulla loro stabilità emotiva, sono state intensificate le telefonate e le chiamate via SKYPE, per garantire lo scambio verbale e assicurare un contatto vivo, seppure da remoto, soprattutto tra gli utenti con figli minori non in programma. Tale pratica è rimasta in uso. Ad oggi gli incontri con i familiari sono ripresi regolarmente, anche in gruppi più numerosi. Unica prescrizione ancora presente, è l'esecuzione di un tampone antigenico rapido per chi volesse fermarsi in struttura e consumare un pasto.

Va considerato inoltre il cambiamento dell'utenza di riferimento. I poliassuntori sono divenuti ormai l'utenza tipica che si rivolge all'Associazione. Ciò determina la presenza di un'equipe multidisciplinare, divenuta elemento imprescindibile per l'avvio di un processo di cura efficace. La figura dello psichiatra, nonostante non sia prevista per tutti i servizi erogati dal C.A.S.T., è pertanto presente in ogni sede operativa.

**CONTESTO COMPETITIVO:** ha come protagonisti, a livello regionale, CAST Assisi onlus e altri sei enti privati di cui però, per numero di utenti ospitabili e tipologia di servizi, solo due possono ritenersi affini e assimilabili. Attraverso la costituzione dell'associazione CEAR si sta tentando di partecipare attivamente alla realizzazione di politiche regionali, comuni e condivise, che considerino le esigenze di ciascuna realtà. La condivisione delle problematiche e delle modalità operative,

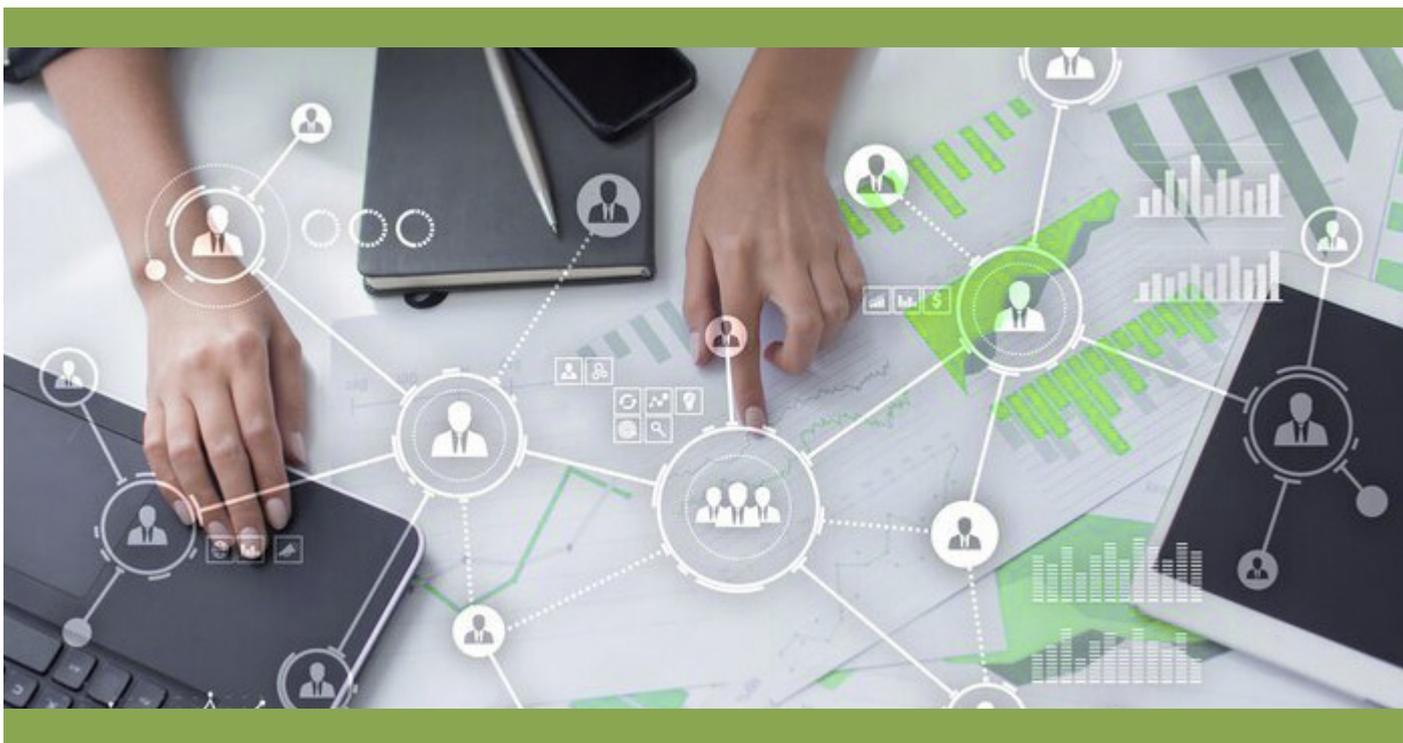


in alcuni casi, ha consentito di collaborare con tali realtà e di evitare posizioni autoreferenziali. Capita sovente di assistere a collaborazioni terapeutiche sulla gestione di casi clinici, o che si condivida un'idea sull'utilizzo di uno strumento di lavoro. A livello nazionale risulta più difficile confrontarsi, anche a causa della scarsità di dati statistici e censimenti recenti; tuttavia, l'adesione alla FederSerd, ente Organizzazione che raggruppa i professionisti dei Dipartimenti e dei Servizi delle Dipendenze pubblici e privati ha consentito, in alcuni casi, uno scambio proficuo di vedute e informazioni. Al fine di mettere in atto politiche volte a favorire la promozione e la conoscenza dei servizi offerti dall'Associazione in ambito nazionale, periodicamente, il presidente e i responsabili di struttura si recano fuori regione per far visita a servizi che potrebbero essere interessati ad avviare una collaborazione o per condividere le sintesi delle esperienze in corso con i soggetti già partner. I budget di spesa autorizzati, per prestazioni svolte fuori regione, molto spesso rappresentano un limite all'invio di utenti, con il quale è impossibile rapportarsi. Per questo le Regioni del nord, caratterizzate da una importante presenza di enti e soggetti privati ampiamente specializzati e radicati, ad oggi, risultano partner non raggiungibili. La pandemia ha determinato l'interruzione delle visite conoscitive presso i servizi del territorio nazionale. tuttavia le iniziative di promozione stanno lentamente riprendendo. Sono stati visitati servizi di puglia, Abruzzo e Sardegna. le riunioni con l'associazione CEAR sono tornate in presenza ed hanno consentito di portare a termine il lavoro di revisione della delibera n° 1057/2002, fondamentale per la riformulazione delle rette regionali e dei servizi terapeutici.



# 03

## STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE



### 3.1 LA BASE SOCIALE

A fine 2023 i soci dell'associazione CAST ASSISI ONLUS sono 28. Nel corso dell'anno si è avuto la dimissione di un socio.

La quota associativa annuale non è stata richiesta.

#### COMPOSIZIONE BASE SOCIALE PER GENERE ED ETÀ



## 3.2 GLI ORGANI STATUTARI

L'Assemblea dei Soci è costituita da tutti i soci ed è l'organo sovrano.

Ha il potere deliberativo, approva il bilancio, decide la destinazione dell'utile, nomina gli amministratori, nomina i revisori contabili, determina i loro compensi.

Nel 2023 si è riunita in seduta ordinaria una volta da remoto.

Data	Questioni trattate e decisioni prese	Partecipazione
19/05/2023	Approvazione bilancio d'esercizio 2022 Ed approvazione bilancio di previsione 2023	57%

Il **Consiglio Direttivo** è l'organo a cui spettano i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

E' composto da 5 membri eletti dall' Assemblea dei soci e resta in carica 3 anni. Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno il Presidente, che ha la rappresentanza legale dell'Associazione e il Vice – Presidente, che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

Il mandato del Consiglio Direttivo scade con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2024.

Nel corso nell'anno 2023 il Consiglio Direttivo si è riunito 5 volte.

### Attività del Consiglio Direttivo

Date	Questioni trattate e decisioni prese	partecipazioni
09/02/2023	Analisi e valutazione relative alla direzione della sede operativa di Spoleto loc. Strettura	100%
29/03/2023	Presentazione bilancio d'esercizio 2022 e bilancio di previsione 2023	100%
02/05/2023	- Valutazione proposta mutuo ipotecario - Situazione interventi edilizi sede di Assisi loc. San Gregorio e sede di Spoleto loc. Collerisana	100%
24/07/2023	Condizioni mutuo ipotecario MPS	100%
29/09/2023	- Situazione economico/patrimoniale - Comunicazione sulle attività delle sedi operative	100%

### Composizione del Consiglio Direttivo (mandato 2022-2025)

Cognome e Nome	Carica	Professione
Gubbiotti Emidio Mattia	Presidente	Avvocato
Figlioli Francesco Salvatore	Vice Presidente	Dipendete Cast Assisi Onlus RSPP
Filippucci Emanuela	Consigliere	Dipendente Cast Assisi Onlus Impiegata amministrativa
Marconi Angela Maria	Consigliere	Dipendente Cast Assisi Onlus Responsabile struttura San Gregorio Assisi
Martorelli Gian Franco Maria	Consigliere	Collaboratore Agente Assicurativo

Il **Collegio dei Revisori dei Conti** è l'organo a cui spetta la vigilanza contabile e amministrativa. Viene eletto dall'assemblea dei soci e resta in carica 3 anni. E' composto da 3 membri di cui uno è il Presidente.

Il mandato scade con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2024.

### Composizione del Collegio dei Revisori dei Conti (mandato 2022-2025)

Cognome e Nome	Carica
Bartolini Giorgio	Presidente
Pennazzi Antonello Maria	Componente
Parmegiano Palmieri Lucio	Componente

## 3.3 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E I SISTEMI DI GESTIONE

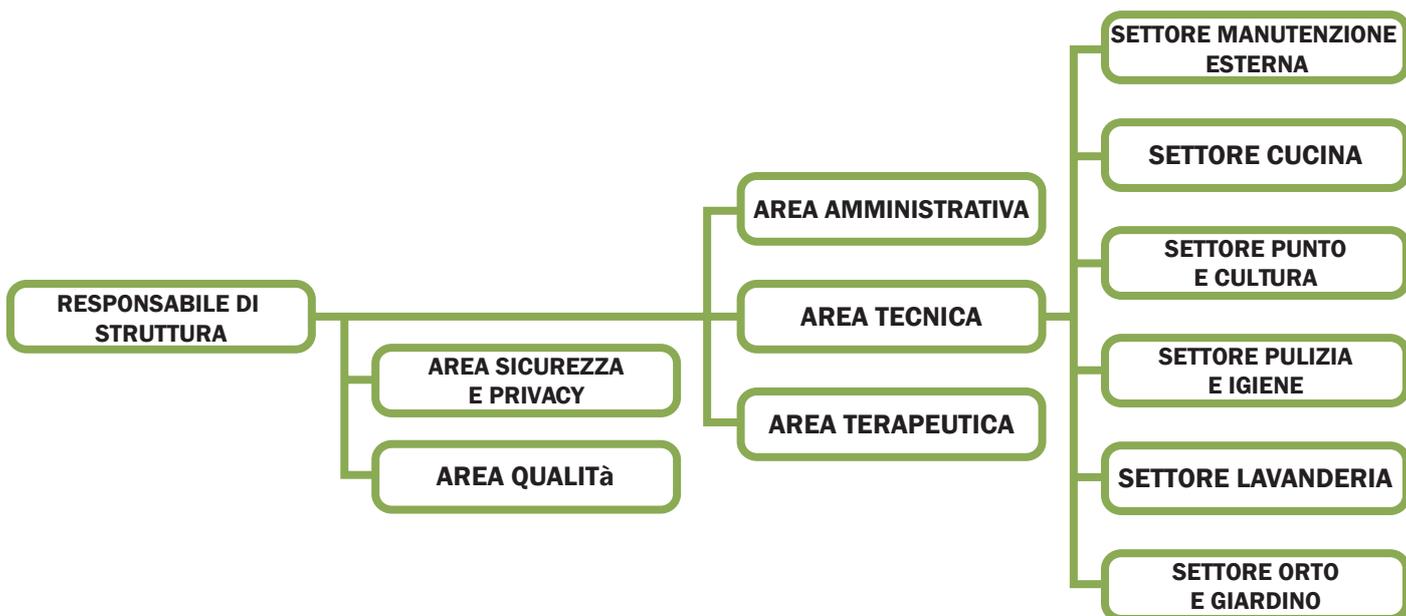
La gestione ordinaria delle Comunità Terapeutiche è affidata ad un Responsabile di Struttura per sede operativa che, in collaborazione con la propria équipe, si occupa di definire la linea terapeutica, intrattenere i rapporti con i servizi territoriali ed invianti, costruire rapporti di rete, analizzare i bisogni del territorio, individuare attività e programmi da sviluppare e gestire il proprio budget annuale.

La struttura organizzativa è così articolata:

### ORGANIGRAMMA DELL'ASSOCIAZIONE



## ORGANIGRAMMA DELLA SINGOLA UNITÀ OPERATIVA



## IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ

La certificazione in ottemperanza alla norma di riferimento UNI EN ISO 9001 è stata completata. L'iter di certificazione ha riguardato nel 2006 le sedi di Spello e Madonna di Baiano, nel 2018 la sede di San Gregorio e nel 2023 la sede di Strettura.

## PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

In conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), entrato in vigore il 25 maggio del 2018, e dal DLgs del 10.08.2018 n° 101, l'Associazione ha adottato le misure necessarie per garantire che il trattamento dei dati personali avvenga in modo lecito, corretto e trasparente. La documentazione viene aggiornata tempestivamente, qualora ci siano modifiche rilevanti e non con cadenza definita. Nel 2023 non sono state contestate irregolarità inerenti al trattamento dei dati e non si sono verificati eventi che abbiano determinato furti o perdite di dati.

## 3.4 LE PARTI INTERESSATE

Per soddisfare quanto dichiarato nella Politica aziendale e con l'obiettivo di salvaguardare il principio della centralità del cliente, sono state individuate le seguenti categorie di parti interessate:

PARTI INTERESSATE ESTERNE	REQUISITI
<b>Committenti</b> (USL nazionali)	Si fanno carico, attraverso appositi contratti (impegnative di ricovero), degli oneri economici relativi ai servizi erogati.

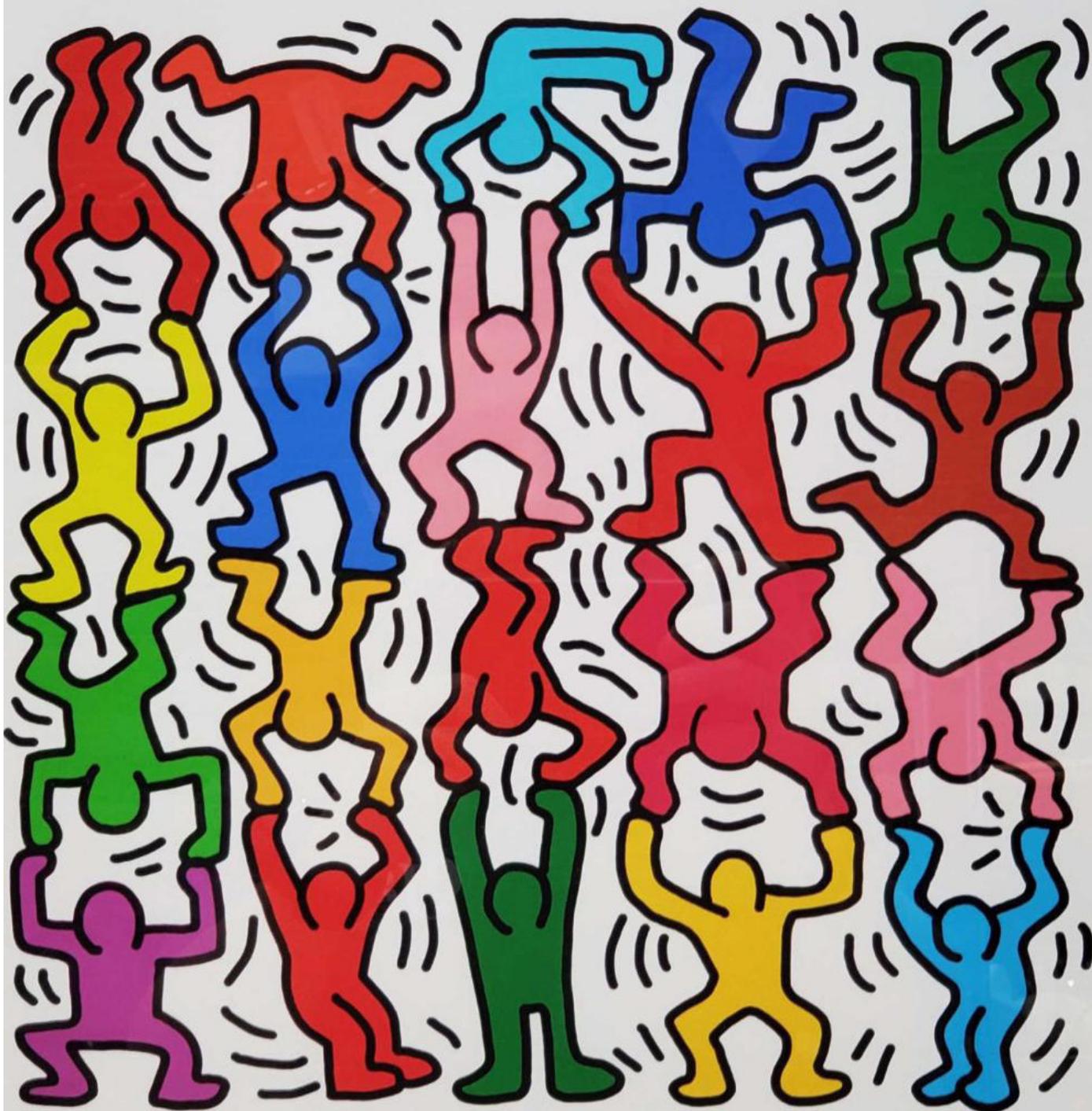
<b>Familiari</b>	Sono coinvolti nel percorso terapeutico riabilitativo dell'utente, sia in termini di assistenza psicologica, che nella gestione delle pratiche burocratiche.
<b>Gruppo degli invianti</b> (Ser.T. DSM CIM SIM)	Sono coinvolti nel percorso e condividono gli aspetti terapeutici e sanitari, mediante l'invio periodico di relazioni, visite presso le sedi in cui si svolge il programma, comunicazioni telefoniche, ...
<b>Istituzioni</b> (Ministero della Salute, Regione Umbria, Azienda USL)	Autorizzano e accreditano le strutture all'esercizio delle attività di assistenza terapeutico riabilitativa; comunicano costantemente tematiche di interesse comune, mediante tavole rotonde; provvedono all'aggiornamento professionale, mediante attività di formazione organizzate a livello istituzionale; condividono lo stato di avanzamento di progetti di interesse comune.
<b>Fornitori</b>	Forniscono beni e servizi per la realizzazione del servizio
<b>Cliente finale</b> (utenti)	I destinatari dei servizi.

<b>PARTI INTERESSATE INTERNE</b>	<b>REQUISITI</b>
<b>Collaboratori e dipendenti</b>	Contribuiscono quotidianamente alla realizzazione dei servizi.
<b>Soci</b>	Rappresentano la proprietà.
<b>Collegio dei revisori</b>	Rappresenta un organo di controllo, che vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
<b>Consiglio direttivo</b>	Cura il raggiungimento dei fini per cui è stata costituita l'associazione, attraverso le attività di ordinaria amministrazione.



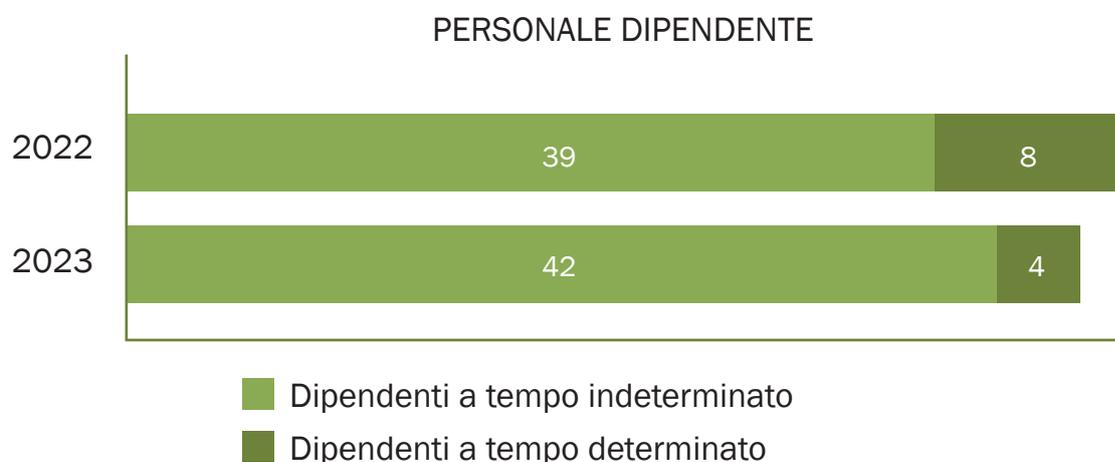
# 04

## LE PERSONE CHE OPERANO PER CAST ASSISI ONLUS



## 4.1 IL PERSONALE CHE OPERA NELL'ASSOCIAZIONE

Le persone che lavorano nell'Associazione Cast Assisi Onlus a fine 2023 sono 46 (minori rispetto all'anno 2022), di cui 42 con contratto a tempo indeterminato e 4 con contratto a tempo determinato.



### VARIAZIONI NELL' ANNO

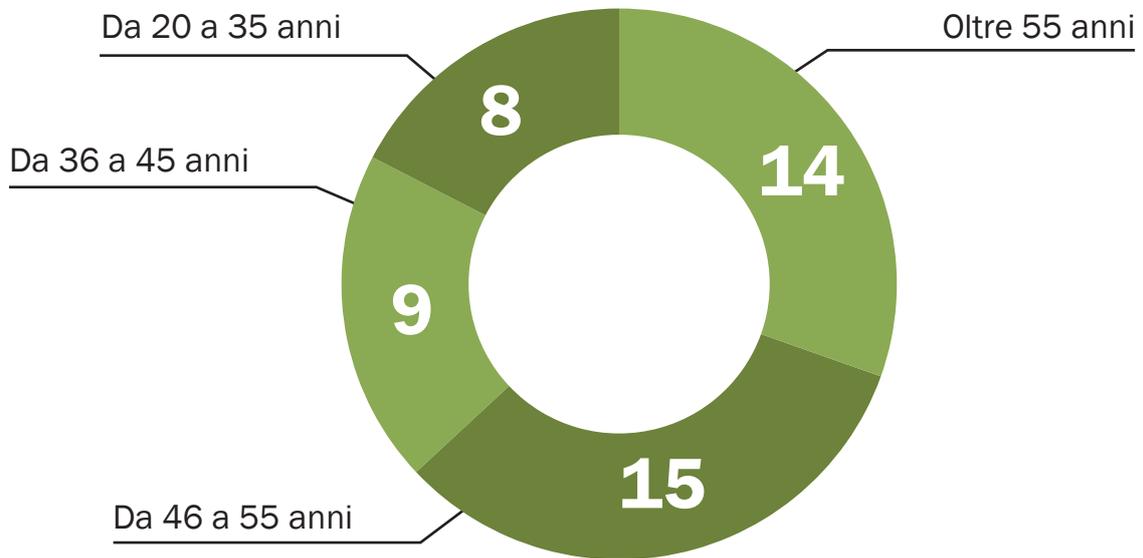
Tempo Indeterminato	
Inizio rapporto	1
Fine rapporto	3
Tempo determinato	
Inizio rapporto	4
Fine rapporto	3

Oltre al personale dipendente hanno collaborato con l'Associazione 3 Professionisti con Partita Iva di cui 2 Medici Psichiatri e 1 Psicoterapeuta. Uno dei Medici Psichiatra è socio dell'Associazione.

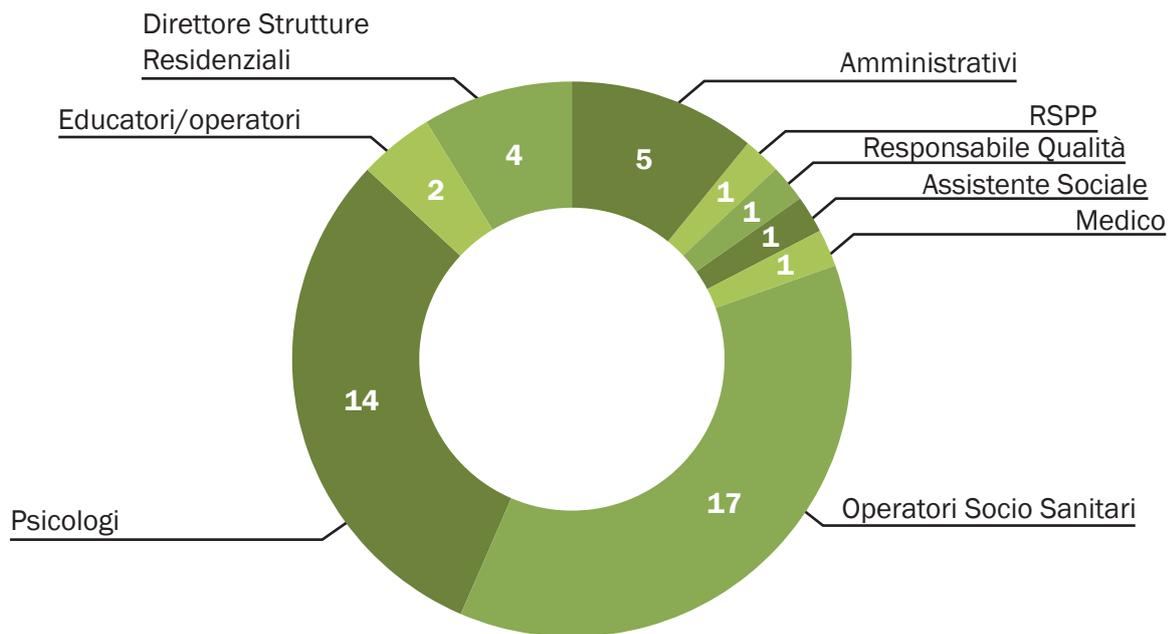
### RIPARTIZIONE PERSONALE DIPENDENTE PER GENERE



## RIPARTIZIONE PERSONALE DIPENDENTE PER ETÀ



## RIPARTIZIONE PER MANSIONI DEL PERSONALE DIPENDENTE



## 4.2 VOLONTARI E TIROCINANTI

**VOLONTARI:** Nel corso del 2023 ha prestato attività di volontariato presso la struttura di Spello 1 persona.

**TIROCINIO:** Nel corso del 2023 sono stati svolti tirocini formativi/curricolari presso le ns. strutture per 5 persone:

Nella struttura di San Gregorio di Assisi:

2 psicologi, una proveniente dalla Scuola di specializzazione in psicoterapia kairos e uno proveniente dall' università di Perugia Psicologia.

Nella struttura di Spoleto Loc. Madonna di Baiano:

1 psicologo proveniente dalla Scuola di specializzazione in psicoterapia kairos

Nella struttura di Spello:

2 psicologi provenienti dalla Scuola Psicoterapia Training School di Roma

## 4.3 POLITICHE E INIZIATIVE DI GESTIONE, VALORIZZAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione pianificata per il 2022 relativa alla sicurezza è stata erogata nei tempi stabiliti, ad eccezione del corso da preposto che verrà riprogrammato nel primo semestre del 2024. Il corso relativo al rischio clinico è stato effettuato nel mese di ottobre 2023.

L'attività di supervisione è ripartita nel secondo semestre dell'anno 2023, con grande entusiasmo da parte dello staff che cerca di parteciparvi in maniera attiva e propositiva. Era stato necessario sospenderla a causa dell'emergenza sanitaria.

Prosegue la formazione relativa al DLgs 81/08, che coinvolge anche gli operatori neo assunti.

Nel mese di ottobre è stata erogata dai Responsabili sanitari, la formazione relativa alle Raccomandazioni Ministeriali, rivolta a tutti i dipendenti. Ciò al fine di garantire una gestione più accurata dell'evento avverso e una registrazione più puntuale dello stesso, in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa di riferimento.

Si è conclusa la formazione a tutto il personale sulle disposizioni in materia di privacy.

Nell'anno 2022 sono stati effettuati 5 tirocini interni propedeutici all'assunzione per 3 operatori di Strettura, 1 di Baiano e 1 di Spello. L'esito alla conclusione è stato positivo e sono state confermate tutte le assunzioni.

Nel 2023 i tirocini propedeutici all'assunzione effettuati fino a settembre sono stati 3, di cui solo 1 concluso con esito positivo. 2 sono in fase di completamento. Sono stati effettuati anche 3 affiancamenti: 1 finalizzato a ricoprire il ruolo di vice responsabile a Strettura, 1 per un trasferimento di sede di un'operatrice da Strettura a San Gregorio e 1 per l'inserimento propedeutico all'assunzione di una operatrice notturna a Strettura.

Considerato l'alto numero di nuovi assunti e le recenti modifiche apportate, è stato contattato il dr. Luciano Pasqualotto per organizzare un nuovo corso di formazione sull'utilizzo dello strumen-

to ICF-RECOVERY. Il corso si è svolto nei mesi di gennaio e febbraio 2024 e vi hanno partecipato tutti gli operatori che lo utilizzano e i neo assunti.

Tutti gli operatori psicologi ed i medici sono in regola con i crediti ECM (150h) per le professioni sanitarie per il triennio 20-22. Gli stessi hanno fornito evidenza dei corsi svolti per l'avvio del nuovo triennio 23-25.

Tirolo/argomento	Durata	Partecipanti	Corso interno/esterno
Primo soccorso aggiornamento	4h	23	Interno
Primo Soccorso Base	12h	7	Interno
Base addetto alla prevenzione incendi, lotta antincendio ed evacuazione	8h	11	Interno
La metodologia FMEA FMECA	8h	1	Esterno da remoto
Aggiornamento formazione lavoratori ASR	12h + 4h	7	Interno
Formazione lavoratori ASR	4h	30	Interno
Raccomandazioni ministeriali	2h	Tutto lo staff	Interno
Trattamento dei dati in ambito sanitario	2h	Tutto lo staff	Esterno da remoto
Corso base sul GDPR	2h	1	Esterno da remoto
Data Breach	2h	7	Esterno da remoto
Sistema qualità	2h	Tutto lo staff	Interno
Supervisione	45h	Tutto lo staff	Interno
RLS aggiornamento	4h	1	Interno

## 4.4 SALUTE E SICUREZZA

L'associazione, nel rispetto delle norme sulla sicurezza del lavoro, mette a disposizione dei lavoratori dispositivi di protezione e prevenzione oltre alla formazione continua sulla sicurezza del posto di lavoro. È stato predisposto e aggiornato il documento di valutazione dei rischi e le figure di riferimento previste dalla normativa in materia (RSPP, RLS, MEDICO AZIENDALE) sono state confermate. Tutti i lavoratori sono sottoposti a visita medica preventiva e di controllo periodica, con cadenza annuale.

## 4.5 CONTRATTO E COMPENSI

Il contratto collettivo nazionale del lavoro applicato dall'Associazione è quello delle Istituzioni Socio-Assistenziali UNEBA.

## RIPARTIZIONE LAVORATORI DIPENDENTI PER LIVELLI

LIVELLI	N. DIPENDENTI	%
Q	9	19,56
1	6	13,04
2	11	23,92
3	11	23,92
4	8	17,39
5	1	2,17
TOTALE	46	100

Di seguito sono riportati i compensi dei soci dell'Associazione che sono dipendenti e ricoprono il ruolo di Responsabile di struttura:

### COMPENSI AI RESPONSABILI DI STRUTTURA SOCI E DIPENDENTI

RESPONSABILE	INQUADRAMENTO	REDDITO LORDO ANNO 2023
<b>RESPONSABILE 1</b> (socio)	TP – LIVELLO Q	37.082
<b>RESPONSABILE 2</b> (socio)	TP – LIVELLO Q	35.054
<b>RESPONSABILE 3</b> (socio)	TP – LIVELLO Q	33.351
<b>RESPONSABILE 4</b> (socio)	TP – LIVELLO Q	31.382

Di seguito sono riportati i compensi di altri soci che sono dipendenti dell'Associazione:

### COMPENSI AD ALTRI SOCI DIPENDENTI

DIPENDENTE SOCIO	INQUADRAMENTO	REDDITO LORDO ANNO 2023
<b>SOCIO 1</b>	TP – LIVELLO 1	27.535
<b>SOCIO 2</b>	TP – LIVELLO Q	33.295
<b>SOCIO 3</b>	PT – LIVELLO Q	17.971
<b>SOCIO 4</b>	TP – LIVELLO Q	33.551
<b>SOCIO 5</b>	PT – LIVELLO 2	18.515
<b>SOCIO 6</b>	PT – LIVELLO 2	16.081
<b>SOCIO 7</b>	TP – LIVELLO Q	33.391

Il compenso erogato al Consiglio Direttivo è di € 46.424 di cui € 42.644 al Presidente e € 3.780 agli altri consiglieri.

Il compenso erogato al Collegio dei Revisori dei conti è di € 13.551 di cui € 5.938 al Presidente e € 7.613 agli altri revisori.

05

## OBIETTIVI E ATTIVITÀ



## 5.1 IL PROCESSO DI ASCOLTO E AMMISSIONE NEI PROGRAMMI PER LE DIPENDENZE

Il primo contatto con l'Associazione Cast da parte di un soggetto interessato avviene mediante una telefonata dello stesso ad una delle 4 strutture o su indicazione del personale che opera nel servizio pubblico (SERD SERT CSM CIM SIM) o nelle carceri. L'Associazione opera in regime di convenzione e accreditamento con il SSN, pertanto la presa in carico si perfeziona esclusivamente previo accordo con il servizio inviante. Non posso essere accolti utenti che fanno richiesta di ingresso in maniera autonoma.

Il processo di accettazione dell'utente si articola nelle seguenti fasi:

### **RICHIESTA DI INGRESSO**

Avviene mediante contatto con l'utente, la sua famiglia, altra comunità (se del caso) e l'ente inviante.

In questa fase si raccolgono informazioni preliminari e si valuta la congruenza della richiesta d'inserimento con le caratteristiche della struttura e del progetto terapeutico. Qualora non ci siano i presupposti per l'inserimento, ne viene data comunicazione all'utente o al Ser.T. inviante.

Successivamente, il Responsabile di Struttura si accerta della disponibilità di posti. Si procede quindi a stabilire il giorno in cui l'utente dovrà richiamare la struttura per sapere se il proprio ingresso ha ricevuto parere favorevole da parte del servizio inviante e la data del primo colloquio. Qualora non vi fossero posti disponibili, o la documentazione necessaria all'ingresso non sia completa, il Responsabile provvede ad inserire il nominativo dell'utente nella Lista di attesa, con criteri di chiamata riferibili all'idoneità della struttura ad accogliere l'utente, alla completezza della documentazione richiesta, alla data del primo contatto con la comunità e ai rapporti con il Ser.T. inviante (storica solvibilità, rapporti consolidati nel tempo con i dirigenti, vicinanza territoriale, ...). Si valuta inoltre la motivazione dell'utente ad intraprendere il programma terapeutico, che non deve essere mutata rispetto al primo contatto.

I criteri di urgenza fanno sì che quanto prima descritto venga meno e sono: la rilevanza della problematica sociale (utenti con minori senza fissa dimora, assenza della famiglia di riferimento, ...), utenti la cui richiesta d'ingresso perviene da un SER.T. dell'azienda sanitaria con la quale l'associazione stipula la convenzione (USL UMBRIA 1 e 2) e i provvedimenti della magistratura. In questa fase viene inoltre spedito il memorandum documenti/indumenti necessari all'ingresso in cui è indicato la documentazione personale, sanitaria e il corredo degli abiti che è necessario presentare al momento dell'ingresso. L'utente viene invitato a consultare il sito internet dell'Associazione per acquisire maggiori informazioni sulla tipologia di servizio offerto.

### **VALUTAZIONE DELLA RICHIESTA CON IL SERVIZIO INVIANTE**

Dal momento che gli utenti giungono in comunità previo assenso del servizio inviante, il RdS provvede a contattarlo per informarlo della richiesta di ingresso pervenuta e per acquisire il consenso sull'eventuale presa in carico.

### **FISSAZIONE APPUNTAMENTO** (solo per utenti che provengono dall'esterno)

L'utente contatta il Responsabile nel giorno stabilito e, dopo essere stato informato sulla documentazione necessaria da presentare per l'analisi del caso, si fissa la data in cui effettuare il primo colloquio.

### **PRIMO COLLOQUIO** (solo per utenti che provengono dall'esterno)

Viene effettuato dal Responsabile, il quale ribadisce o espone all'utente le caratteristiche della

comunità, il programma e le linee generali di trattamento. Si tratta principalmente di un colloquio mirato a valutare la reale motivazione dell'utente e a valutare la compatibilità del servizio offerto con le esigenze del richiedente. Favorisce inoltre l'acquisizione di dati e informazioni, che saranno oggetto dell'analisi del caso in equipe. Si acquisiscono informazioni legate ad esigenze specifiche e del paziente tenuto conto dell'età, del genere, di particolari condizioni di salute e di fragilità fisica e psicologica oltre che specificità religiose, etniche e linguistiche, ove applicabili e necessarie.

Nell'ipotesi in cui l'utente giunga in comunità accompagnato dai familiari, il Responsabile provvede a effettuare due colloqui separati, finalizzati ad ottenere il maggior numero possibile di informazioni in merito al vissuto dell'utente.

### **ANALISI DEL CASO IN EQUIPE**

In equipe si discute la richiesta al fine di stabilire come procedere e si fissa la data di ingresso. L'equipe solitamente è costituita dal Responsabile, dal medico psichiatra (per gli utenti in doppia diagnosi – C.T. San Gregorio e Baiano), dagli operatori di struttura, i quali vengono sensibilizzati sulle problematiche del nuovo utente.

### **COMUNICAZIONE AL SERVIZIO INVIANTE**

Il Responsabile comunica al servizio inviante la volontà di effettuare la presa in carico dell'utente soggetto a valutazione. Questi, dopo aver espresso parere favorevole, si impegna ad inviare in comunità la cartella dell'utente, contenente informazioni in merito all'inquadramento diagnostico, al trattamento metadonico in atto ed alle analisi cliniche e tossicologiche, tramite fax, posta o tramite l'utente stesso.

Qualora l'utente provenga dalla struttura collegata al CAST, la struttura inviante provvederà a spedire al servizio inviante e alla sede amministrativa dell'associazione il modulo che descrive il passaggio di fase, in cui si formalizzano le decisioni assunte congiuntamente.

### **COMUNICAZIONE DATA D'INGRESSO** (solo per utenti che provengono dall'esterno)

Il Responsabile, dopo aver ricevuto la documentazione dal servizio inviante provvede a fissare telefonicamente con l'utente e la famiglia la data di ingresso in comunità.

### **INGRESSO**

L'utente giunge in comunità nel giorno e nell'orario stabilito con il Responsabile. Ad accoglierlo ci sono gli operatori di turno e il RdS. Si procede immediatamente a creare le condizioni idonee per un sereno inserimento in struttura, favorendo la relazione con gli altri residenti.

Successivamente si procede all'adempimento delle procedure burocratiche (creazione della cartella utente).

### **PRESA IN CARICO DI UTENTI IN CARCERE**

La richiesta di presa in carico può essere inoltrata da utenti in regime di detenzione permanente. In questo caso a contattare la comunità sono: gli assistenti sociali o gli educatori del carcere in cui è custodito l'utente, il Ser.T. inviante o l'avvocato dell'utente.

In seguito alla richiesta iniziale, il CAST dichiara la propria disponibilità a fissare un colloquio valutativo con l'utente, suggerendo la data in cui si dovrà svolgere. Le condizioni dell'utente non sono sempre tali da poter effettuare una valutazione idonea con un solo colloquio. Può sorgere quindi la necessità di tornare più volte in carcere.

In caso di valutazione positiva, il Responsabile formalizza la volontà di effettuare la presa in carico in una lettera che invia all'utente e/o al suo avvocato e si attende il parere favorevole del giudice e la relativa autorizzazione allo spostamento.

## **PRESA IN CARICO DI MINORI FIGLI DI UTENTI INSERITI IN PROGRAMMA**

Per l'ingresso di un minore, figlio di un utente inserito in programma, possono verificarsi tre diverse possibilità: qualora la condizione del minore sia oggetto di un procedimento giudiziario presso il tribunale per i minorenni, l'ingresso viene disposto dal magistrato competente in accordo con i Servizi Sociali del comune di residenza; qualora il minore sia inserito regolarmente in un contesto familiare e, pertanto, la sua condizione non sia oggetto di procedimento, la richiesta di ingresso viene inoltrata (in via informale) dal Ser.T., previa autorizzazione e presa in carico (formale) dei Servizi Sociali del comune di residenza; qualora il bambino sia seguito dai Servizi Sociali, senza che sia stata aperta una procedura giudiziaria, la richiesta viene effettuata direttamente dai servizi stessi, presa visione presso il Ser.T. dei fascicoli inerenti i genitori.

<b>N° INGRESSI 2023: 104 (anno 2022: 76)</b>	
<b>SPELLO</b>	37
<b>SAN GREGORIO</b>	23
<b>BAIANO</b>	26
<b>STRETTURA</b>	18

Nel 2023 si è registrato un dato positivo che denota una lenta ma progressiva ripresa. L'eliminazione delle prescrizioni legate all'ingresso degli utenti in struttura (quarantena settimanale, ...) consente di effettuare anche più accessi nell'arco della stessa settimana, e di evadere il maggior numero possibile di richieste. Tale dinamica è stata favorita anche dallo scarso numero di utenti presenti nella struttura di Spello, che ha accolto provvisoriamente ospiti con patologie psichiatriche, elettivamente destinati alle strutture di Baiano e San Gregorio, in attesa che si liberasse il posto nella sede assegnata. Il numero di ingressi di Baiano e San Gregorio è dato dalla somma degli utenti di doppia diagnosi provenienti dal loro domicilio e da quella degli utenti già ospiti della sede di Spello, che transitano dalla fase dell'accoglienza a quella della comunità (Spello - Baiano; Spello - San Gregorio).

## **5.2 I PROGRAMMI RESIDENZIALI PER ADULTI SULLE DIPENDENZE**

I programmi residenziali si svolgono presso le strutture di San Gregorio, Spello, Baiano e Stretta. L'Associazione elabora progetti specifici a breve e medio termine, per utenti dipendenti da droghe, alcool e gioco d'azzardo. Sono previsti inoltre progetti specifici anche a lungo termine per utenti tossicodipendenti con disagio abitativo, lievi invalidità, problematiche familiari di vario genere. Le principali tipologie di soggetti accolti nelle nostre sedi sono:

- utenti (anche minori) tossicodipendenti con o senza provvedimenti penali
- utenti (anche minori) con problemi di comorbidità psichiatrica (c.d. doppia diagnosi)
- utenti (anche minori) sottoposti a provvedimenti restrittivi (arresti domiciliari, misure cautelari di vario tipo, affidamento in prova ai servizi sociali, interdizione, inabilitazione, amministrazione di sostegno)
- coppie o singoli di cui ai punti precedenti con al seguito figli minorenni (su presa in carico dei

Servizi sociali del Comune di residenza e/o su provvedimento del tribunale dei minorenni territorialmente competente)

L'intervento proposto è variabile: per ogni persona si definiscono obiettivi specifici, suddivisi per aree (sanitaria, educativa, sociale e psicologica), perseguiti attraverso l'utilizzo di molteplici strumenti terapeutici (educativi e psicologici) e il lavoro sinergico di un'équipe multidisciplinare. I PTI vengono condivisi con l'utente e il Servizio inviante, e vengono firmati da tutte le figure professionali coinvolte nonché dall'utente stesso, cui il progetto è rivolto.

Strutturare l'intervento sulla base di programmi differenziati e personalizzati comporta che le tempistiche di attuazione del percorso siano legate al raggiungimento degli obiettivi stabiliti e possano variare da un utente all'altro. Il percorso in generale è volto a far sì che ognuno possa acquisire il massimo grado di autonomia possibile, dove per autonomia si intende la capacità e la facoltà di governarsi e reggersi da sé. Raggiungere tale capacità in termini pieni e assoluti non sempre è possibile, in particolare da parte di coloro che hanno una lunga storia di dipendenza e di fallimenti alle proprie spalle. L'approccio è quindi di declinare il concetto sulla base di un'analisi delle risorse personali e la definizione di obiettivi individuali, cercando di fare il meglio anche con soggetti per i quali risulta impossibile parlare di autonomia.

### 5.3 IL PROFILO DEGLI UTENTI E I SERVIZI FRUITI

Complessivamente nel 2023 le 4 strutture terapeutiche del CAST Assisi onlus hanno ospitato 86 utenti (+4 rispetto al 2022).

### 5.4 I RISULTATI DEI PROGRAMMI RESIDENZIALI

La valutazione dei risultati dei programmi in termini di effetti sulle persone, soprattutto a lungo termine, è estremamente difficile e complesso. Di seguito si forniscono alcuni dati utili, anche se parziali, in termini di risultati dei programmi residenziali adottati.

Le dimissioni dell'utente sono la conseguenza di uno dei seguenti eventi:

- **CONCLUSIONE POSITIVA DEL PROGRAMMA:** dopo il raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto terapeutico individualizzato, il positivo superamento dei gruppi terapeutici, il raggiungimento del gradino più elevato nella scala gerarchica interna e l'ottenimento di un soddisfacente livello di autonomia l'utente è pronto ad uscire dalla comunità e ad iniziare la fase del reinserimento sociale. Si tratta di un percorso graduale, in cui gli utenti continuano a vivere in struttura, anche se in appartamenti autonomi. Il sostegno si esplica tramite incontri settimanali, concordati con l'operatore di riferimento. L'utente provvede a reinserirsi nel contesto sociale, attraverso la ricerca e il mantenimento di un lavoro. Si chiude la cartella terapeutica e si decreta la fine del programma.
- **CONCLUSIONE POSITIVA DELLA PRIMA FASE DEL PROGRAMMA TERAPEUTICO:** dopo il raggiungimento degli obiettivi del progetto terapeutico individualizzato, il positivo superamento dei gruppi terapeutici previsti nella fase dell'accoglienza, l'utente passa alla seconda fase del percorso, che può attuarsi all'interno della medesima sede (Spello) o mediante trasferimento nelle altre due sedi CAST (Baiano e San Gregorio).
- **FUGA DELL'UTENTE:** la struttura è sorvegliata ventiquattro ore su ventiquattro da personale responsabile; per gli utenti agli arresti domiciliari o in regime di affidamento, in caso di

fuga, l'operatore di turno contatta immediatamente le autorità preposte.

- **RICHIESTA DI ALLONTANAMENTO DAL CAST PER MOTIVI DISCIPLINARI E TERAPEUTICI (DIMISSIONI):** il trattamento può essere sospeso, d'accordo con il Servizio inviante, quando si abbia la certezza dell'inefficacia dello stesso, quando l'utente faccia ricorso all'uso di sostanze, di violenza in qualsiasi forma e di attività sessuale con altri residenti. Inoltre quando l'Associazione, in seguito a comportamenti scorretti, richieda all'utente di sottoporsi al test tossicologico ed egli si rifiuti di farlo o quando il medesimo test dia esito positivo.
- **DIMISSIONI DI MINORI FIGLI DI UTENTI INSERITI IN PROGRAMMA:** la dimissione del minore non avviene mai per ragioni terapeutiche, in quanto lo stesso è preso in carico dall'associazione, non per intraprendere un percorso di recupero, ma per garantire la stabilità familiare. Tuttavia può avvenire per le seguenti ragioni:
  - **Dimissioni del genitore per conclusione dei PT o per abbandono:** vengono avvisati i Servizi Sociali e (se pendente procedimento giudiziario) il Tribunale dei Minori. Si rimane in attesa dei provvedimenti formali del caso. Si precisa che il minore resta in comunità fino al momento in cui non giungono gli atti dagli uffici predetti e, quindi, la sua permanenza prescinde da quella del genitore.
  - **Dimissioni del minore per ragioni di salute:** se, per ragioni di salute certificate dal medico competente, le condizioni di salute del bambino risultano incompatibili con il regime residenziale della comunità, si avvisano i Servizi sociali e il tribunale, rimanendo in attesa che vengano presi i provvedimenti formali del caso.
  - **Dimissioni del minore per ragioni di incompatibilità:** può accadere che il bambino non si trovi nella condizione psicofisica di seguire il percorso terapeutico del genitore e quindi di risiedere presso la comunità. In tal caso, il responsabile avvisa i servizi e, congiuntamente, si individuano eventuali soluzioni alternative.

N° ABBANDONI 2023: 37 (2022: 37)	
<b>SPELLO</b>	9
<b>SAN GREGORIO</b>	15
<b>BAIANO</b>	10
<b>STRETTURA</b>	3

Il dato registrato fino ad oggi è in diminuzione rispetto agli anni passati. L'accuratezza della registrazione da cui lo si estrapola lo rende più attendibile rispetto alle rilevazioni fatte fino al 2019. Rispetto agli abbandoni, si è fatta una distinzione. L'indicatore attualmente considera in maniera separata le uscite dalla struttura per abbandono, traduzione in carcere e fine onere. Nei primi anni di rilevazione ciò non avveniva e il dato dava origine ad una valutazione irrealistica e poco pertinente. Attualmente invece è possibile individuare il motivo che ha portato all'interruzione del programma e alla sua analisi. Se si sommano le tre cause di abbandono, il valore è ancora in linea con i numeri registrati nei primi anni di rilevazione, ma le valutazioni che ne scaturiscono e le motivazioni sono più pertinenti. Soprattutto, ad oggi è possibile considerare l'indicatore nella sua accezione positiva (fine onere) e in quella negativa (abbandono).

**N° TRADUZIONI IN CARCERE 2023: 12 (2022: 10)**

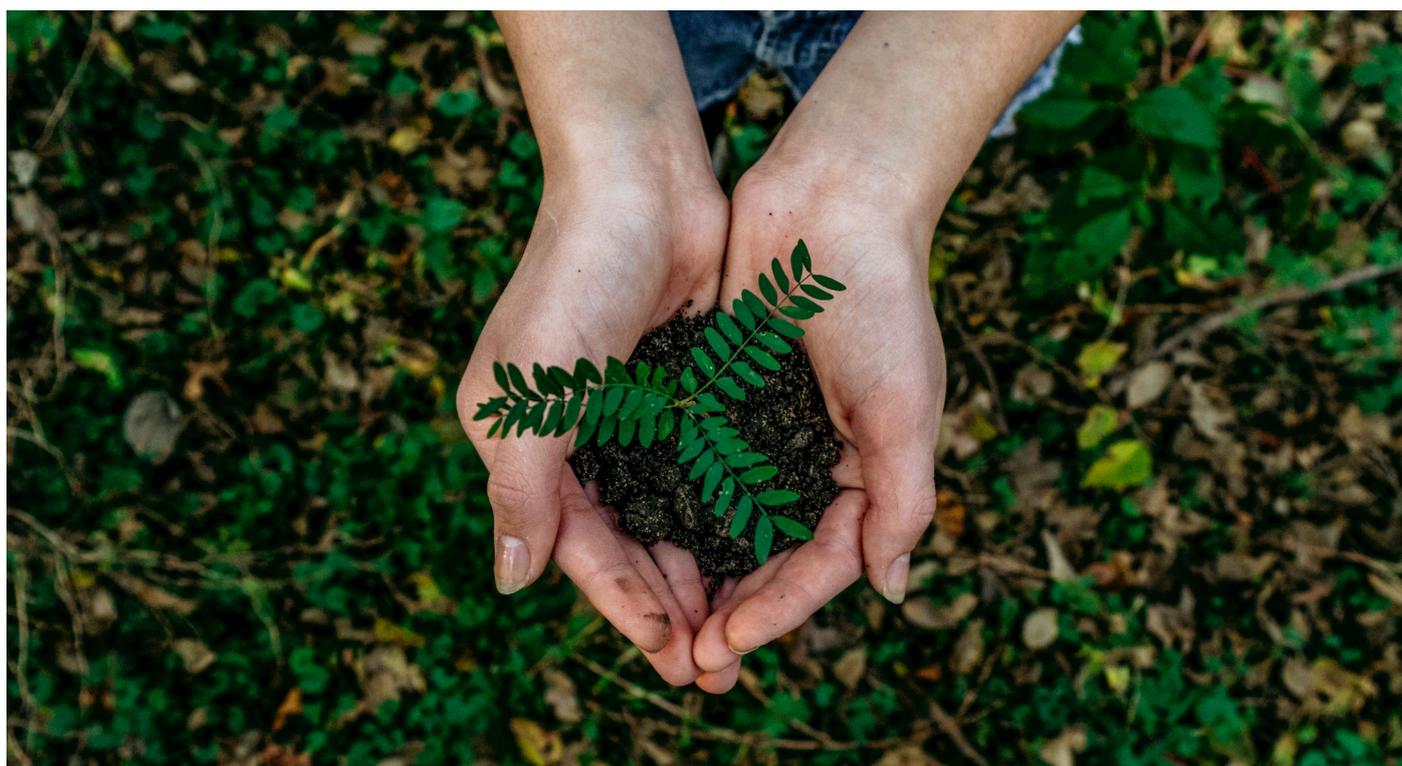
<b>SPELLO</b>	6
<b>SAN GREGORIO</b>	1
<b>BAIANO</b>	4
<b>STRETTURA</b>	1

l'indicatore è recente e scaturisce da un'analisi più accurata dell'abbandono dell'utente. La traduzione in carcere può avvenire per due diverse motivazioni: la libera scelta dell'utente di proseguire il periodo di detenzione comminato, presso l'istituto penitenziario, oppure la ricezione di nuovi provvedimenti che impongono la traduzione in carcere, impedendo la facoltà di proseguire il programma terapeutico. In questa seconda ipotesi, qualora ci sia la volontà dell'utente e dello staff, e ne sussistano le condizioni, è probabile che ci sia un reingresso successivo. La traduzione in carcere, nella maggior parte dei casi, allo stato attuale, non è determinata dalla volontà degli utenti, ma dal fine pena a cui non ha fatto seguito un provvedimento del magistrato di proroga della misura alternativa alla detenzione

**N° UTENTI CHE HANNO CONCLUSO IL PROGRAMMA 2023: 31 (2022: 33)**

<b>SAN GREGORIO</b>	9
<b>BAIANO</b>	13
<b>STRETTURA</b>	5
<b>SPELLO</b>	4

Il valore scaturisce dalla capacità dell'equipe di progettare percorsi sempre più individualizzati e di condividere con l'utente gli obiettivi in esso contenuti, lo stato di avanzamento e il successivo raggiungimento. L'utente è al centro del proprio percorso e ha una percezione maggiore delle sue capacità, in relazione alla conclusione del programma. Il valore più alto si è registrato a Baiano.



# 06

## SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA



## 6.1 QUADRO GENERALE

Nell'esercizio 2023 l'Associazione ha conseguito un disavanzo di gestione di € 169.424 dovuto ad oneri sostenuti per € 2.836.495 (maggiori di € 2.601 rispetto al 2022) a fronte di proventi per € 2.707.407 (maggiori di € 98845 rispetto al 2022).

L' aumento dei proventi è dato soprattutto da un aumento di utenti presenti nelle strutture.

Il valore del Patrimonio libero è diminuito a seguito della copertura del disavanzo di gestione dell'esercizio 2022.

Il valore delle immobilizzazioni materiali è aumentato soprattutto a seguito di capitalizzazioni di costi di manutenzioni straordinarie sugli immobili di proprietà dell'associazione.

Il valore delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni è diminuito a seguito del riscatto di due polizze.

Il valore dei debiti a lungo termine v/banche è aumentato per la stipula di un nuovo mutuo ipotecario e diminuito per il pagamento delle rate 2023 dei mutui ipotecari in essere.

Viene evidenziato di seguito un quadro sintetico degli oneri e dei proventi suddiviso per "attività"

ONERI E PROVENTI				
	ONERI 2023	ONERI 2022	PROVENTI 2023	PROVENTI 2022
<b>Attività di interesse generale</b>	2.813.953	2.821.876	2.702.045	2.598.984
<b>Attività diverse</b>	0	0	0	0
<b>Attività di raccolta fondi</b>	0	0	0	0
<b>Attività finanziarie e patrimoniali</b>	22.542	12.018	5362	9.578
<b>Attività supporto generale</b>	0	0	0	0
<b>Imposte</b>	40.336	39.724		
<b>Totale</b>	2.876.831	2.873.618	2.707.407	2.608.562



## 6.2 I PROVENTI

I proventi dell'attività di interesse generale derivano dallo svolgimento delle attività rivolte al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Associazione e sono costituiti quasi esclusivamente da contratti con enti pubblici.

<b>COMPONENTI PROVENTI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE</b>		
	<b>2023</b>	<b>2022</b>
<b>Proventi da contratti con enti pubblici</b>	2.691.034	2.566.865
<b>Erogazioni liberali</b>	770	7.975
<b>Proventi 5 per mille</b>	3.298	3.927
<b>Altri ricavi</b>	6.943	20.217
<b>Totale attività di interesse generale</b>	2.702.045	2.598.984

I proventi da attività finanziarie e patrimoniali sono € 5.362 e sono costituiti da interessi attivi su c/c bancari, interessi attivi su investimenti finanziari.

Di seguito viene indicato il prospetto, raggruppato per regioni, dei proventi provenienti da contratti con enti pubblici con i quali l'Associazione ha maggiormente lavorato nell'anno 2023.

	<b>2023</b>	
<b>REGIONE LAZIO</b>	969.155	36,10%
<b>REGIONE PUGLIA</b>	496.861	18,51%
<b>REGIONE UMBRIA</b>	411.855	15,34%
<b>REGIONE ABRUZZO</b>	275.372	10,25%
<b>REGIONE CAMPANIA</b>	169.393	6,31%
<b>REGIONE SICILIA</b>	161.495	6,01%
<b>REGIONE MOLISE</b>	63.727	2,37%
<b>REGIONE SARDEGNA</b>	40.058	1,49%
<b>REGIONE MARCHE</b>	37.948	1,41%
<b>REGIONE TOSCANA</b>	30.625	1,14%
<b>REGIONE CALABRIA</b>	25.695	0,95%
<b>REGIONE EMILIA ROMAGNA</b>	2.253	0,08%
<b>TOTALE</b>	2.684.437	99,96%

## 6.3 GLI ONERI

Gli costi sostenuti nell'anno 2023 dall'Associazione sono costituiti al 99% da oneri da attività di interesse generale, e sono composti da:

## COMPONENTI ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

	2023	2022
<b>Materie Prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	361.994	315.219
<b>Servizi</b>	506.530	534.481
<b>Godimento beni di terzi</b>	42.253	41.648
<b>Personale</b>	1.609.307	1.617.610
<b>Ammortamenti</b>	186.668	184.520
<b>Oneri diversi</b>	107.201	128.398
<b>Totale oneri da attività di interesse generale</b>	2.813.953	2.821.876

## 6.4 ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

### 5 X 1000

Anche nel 2023 l'Associazione ha effettuato quanto necessario per poter usufruire dell'opportunità data dal 5 per mille. E' stato realizzato materiale informativo da distribuire online e cartaceo per far conoscere la possibilità di scegliere il CAST ai sostenitori dell'Associazione, ai CAF, alle famiglie, ecc.

Nel 2023 è pervenuto il contributo relativo al 5x1000 del 2022 per euro 3.298.

## Liberi di ricominciare

grazie al tuo

5 x 10000



**CAST  
ASSISI ONLUS**

CENTRO ATTIVITÀ SULLE TOSSICODIPENDENZE

07

**ALTRE INFORMAZIONI**



---

## 7.1 INFORMAZIONI DI TIPO AMBIENTALE

Le attività svolte dal CAST ASSISI ONLUS non hanno impatto rilevante nell'ambiente.

L'associazione nel 2023 ha svolto la sua attività in 5 strutture (4 comunità residenziali e ufficio amministrativo) per una superficie totale di 3.960 metri quadrati, richiedendo il consumo di energia elettrica e di diversi combustibili per il funzionamento di attrezzature, riscaldamento, raffrescamento, produzione di acqua calda, ecc.

Il combustibile maggiormente utilizzato è il GPL oltre al gas naturale (metano) in una comunità. Un ulteriore elemento che determina consumo di energia è costituito dall'utilizzo dei veicoli aziendali. Il parco auto nel 2023 è costituito da 13 automobili, tutte ad uso strumentale, 12 di proprietà e 1 in leasing. Tutte sono alimentate a gasolio, tranne una a benzina. La cilindrata media è circa pari a 1.600 cc.

L'associazione ha intrapreso strategie per la gestione dell'impatto ambientale attraverso lo smaltimento di rifiuti speciali come i toner e i materiali sanitari.

---

## 7.2 ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Nell'anno 2023 non si sono avuti episodi di corruzione accertati e non sono state in corso controversie o contenziosi in materia. Non sono state individuate altre questioni rilevanti di natura non finanziaria che richiedano la rendicontazione.

---

## 7.3 CONTENZIOSI E CONTROVERSIE

Nel corso del 2023 non si sono registrati contenziosi e controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale,

quali in particolare in tema di lavoro, salute e sicurezza, trattamento dei dati personali, gestione dei servizi, aspetti ambientali, corruzione, rispetto dei diritti umani.

# 08

## MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO



### 8.1 RELAZIONE SUL BILANCIO SOCIALE

**Bilancio sociale al 31.12.2023 C.a.s.t. Assisi Onlus**

**AGLI ASSOCIATI**

**Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti**

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte dell'associazione, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- le attività di raccolta fondi sono relative al 5 x mille;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

**Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dall'associazione, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

L'associazione C.a.s.t. Assisi Onlus ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2023 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale dell'associazione C.a.s.t. Assisi Onlus è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

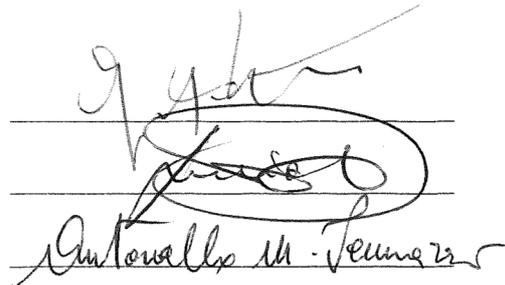
Santa Maria degli Angeli, 19/4/2024

Il Collegio dei Revisori

Dott. Giorgio Bartolini

Dott. Lucio Parmegiano

Dott. Antonello Maria Pennazzi



The image shows three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The signatures are: Giorgio Bartolini (top), Lucio Parmegiano (middle), and Antonello Maria Pennazzi (bottom). The signature of Antonello Maria Pennazzi is the most prominent and clearly legible.



**Associazione C.A.S.T. Assisi Onlus**  
**Via Raffaello, int 7 - Santa Maria degli Angeli**  
**06081 - Assisi (PG)**  
**Tel. 0758043043**  
**[www.castonlus.it](http://www.castonlus.it)**  
**[info@castonlus.it](mailto:info@castonlus.it)**